

OGGETTO: Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017. - Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Deliberazione del C.C. n. 19 del 27.04.2017 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016; il risultato di amministrazione al 31.12.2016 ammontava a complessivi € 72.888.041,44, di cui € 52.833.652,54 di fondi accantonati, € 8.208.137,65 di fondi vincolati, € 7.506.026,26 di fondi destinati agli investimenti ed € 4.340.224,99 di fondi liberi;

RICORDATO che con Deliberazione del C.C. n. 54 del 20.12.2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato modificato con i seguenti atti:

- con Determinazione DD-03 n. 1426 del 27.12.2016, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 7 del 28.02.2017, di approvazione di una variazione delle previsioni di competenza del bilancio 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 36 del 07.03.2017, di approvazione di una variazione di cassa del bilancio di previsione 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017, con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 65 del 05.04.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 35 del 27.07.2017, di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione di assestamento generale dell'esercizio 2017;
- con Deliberazione della G.C. n. 136 del 27.07.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1029 del 18.08.2017, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1160 del 28.09.2017, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 47 del 28.11.2017, di approvazione di una variazione delle previsioni di competenza del Bilancio 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 216 del 04.12.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 33 del 06.03.2018, di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con i prelevamenti dal fondo di riserva ed i prelevamenti dai fondi spese potenziali, di competenza e di cassa, approvati dalla Giunta Comunale nel corso dell'esercizio finanziario come risultanti in atti;

RICORDATO altresì che:

- con Deliberazione del C.C. n. 18 del 11.04.2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 17.229,82, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 30 del 27.07.2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 5.996,13, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 42 del 23.11.2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 49.782,91, finanziati con mezzi ordinari;
- infine, con Deliberazione del C.C. n. 1 del 11.01.2018 sono stati riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio sorti entro l'anno 2017, per un ammontare complessivo di € 73.582,06, anch'essi finanziati con mezzi ordinari;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 33 del 06.03.2018 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e le contestuali variazioni che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'articolo medesimo;

DATO ATTO che con Deliberazione della G.C. n. 37 del 13.03.2018 è stata approvata la ricognizione della destinazione, per l'anno 2017, della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 142, comma 12-ter, del Codice della Strada;

VISTO il Titolo VI del D.Lgs. 267/2000 che disciplina la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, prevedendo all'art. 227 che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare [...]”*;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 38 del 13.03.2018 con la quale è stato approvato il P.E.G. finanziario consuntivo dell'esercizio 2017 (c.d. rendiconto in capitoli), ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2, del Regolamento di contabilità;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 43 del 19.03.2018 con la quale sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017;

VISTI altresì:

- l'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui al rendiconto sono allegati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'art. 11, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che elenca gli allegati da accludere al rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dall'ordinamento degli enti locali;
- l'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 e la relativa documentazione allegata, come di seguito riepilogato:

- il Conto del bilancio (**allegato A**), comprensivo:
 - dei relativi riepiloghi;
 - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico (**allegato B**);
- l'Elenco dei residui attivi e l'Elenco dei residui passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (rispettivamente, **allegato C** e **allegato D**)
- i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (**allegato E**);

- la Relazione della Giunta sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, contenente anche l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, nonché l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (**allegato F**);
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000 (**allegato G**);
- la Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, ai sensi dell'art. 227, comma 5, e dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (**allegato H**). I parametri utilizzati sono quelli approvati con D.M. 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015 non risultandone approvati altri per il periodo successivo;
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, così come definiti dal Decreto 22 dicembre 2015 del Ministro dell'Interno (**allegato I**);
- il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica (**allegato J**);
- il Prospetto delle spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23.01.2012 (**allegato K**);
- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (**allegato L**);

DATO ATTO, con riferimento a quanto previsto dall'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, che il Rendiconto della gestione 2016 del Comune, il Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Comune di Pisa e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2016 dei soggetti considerati nel gruppo sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";

DATO ATTO che questo Ente non ha organismi strumentali che richiedano l'approvazione del rendiconto consolidato di cui all'art. 227, comma 2-ter, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI altresì:

- il conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2017 (**allegato M**) nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa acquisito al protocollo dell'Ente il 30.01.2018 al n. 9942;
- il conto della gestione dell'Economo, degli incaricati interni della riscossione e degli altri agenti contabili, inclusa la Società Entrate Pisa S.p.A., redatti e resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che, secondo quanto emerge dalla Sentenza n. 75 del 21.03.2016 della Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Toscana, non devono essere trasmessi alla Sezione medesima i conti relativi ai beni immobili dell'Ente;

VISTO l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato."*;

VISTI, per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE):

- il paragrafo 9.9 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, disciplinante il FCDDE e le modalità di redazione del prospetto per la sua determinazione;
- il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, che norma l'accantonamento del FCDDE;
- l'esempio n. 5, riportato nell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, concernente la determinazione del FCDDE;

DATO ATTO che, in ordine alla quantificazione definitiva del FCDDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto della gestione 2017:

- l'accantonamento è stato elaborato a livello di "tipologia", sulla base di una prudenziale analisi delle entrate suscettibili potenzialmente di dar luogo a crediti di dubbia o di difficile esazione, secondo la disciplina recata dal D.Lgs. 118/2011;
- l'accantonamento è stato calcolato applicando il metodo della "media semplice";

- l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità ordinarie previste a regime dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- comma 1: *“Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. [...] I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione [...]”*;
- comma 3-ter: *“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*
 - a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
 - b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
 - c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
 - d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.**L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.”*;

RILEVATO che alla data del 31 dicembre 2017 non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 (“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) che disciplinano le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 243/2012;
- la Circolare n. 17 del 3 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente le regole di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali;
- il D.P.C.M. 10 marzo 2017 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, comma 439, della Legge 232/2006; in particolare, il combinato disposto dell'art. 3 e della tabella B del D.P.C.M. ha rideterminato in € 182.595,18 il saldo per l'anno 2017 di cui al comma 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;

CONSTATATO che l'Ente ha adempiuto alle disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica vigenti per l'anno 2017 ed ha rispettato il saldo finanziario previsto, come risulta dalla certificazione debitamente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze, prot. n. 25939 del 19.03.2018 (acquisita dal Ministero il 19.03.2018 al n. 39703), mediante l'apposito portale web;

VISTA la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2015 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la quale sono state approvate le *“Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.”*;

PRESO ATTO che la Ragioneria Generale dello Stato, dando risposta sul proprio sito istituzionale ad uno specifico quesito, ha concluso che: *“L’art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitati edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell’ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.”*;

VISTI, per quanto concerne la contabilità economico-patrimoniale:

- l’art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui *“le regioni e gli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*;
- l’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento al Principio generale n. 17 (*“Principio della competenza economica”*);
- l’allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 (*“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”*);

RICORDATO che con Deliberazione della G.C. n. 56 del 28.03.2017 è stato a suo tempo determinato il valore al 01.01.2016 del *“Fondo di dotazione”* e delle *“Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti”*, ai sensi del paragrafo 6.3 dell’allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, ai fini dell’iscrizione degli importi nel *“Patrimonio netto”* dello Stato patrimoniale passivo;

PRESO ATTO delle modifiche apportate all’allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 ad opera del Decreto Ministeriale 18 maggio 2017, che trovano applicazione a partire della redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell’esercizio 2017;

RICHIAMATI infine:

- il D.Lgs. 267/2000 (*“Testo Unico delle norme sull’ordinamento degli enti locali”*) e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*), e successive modificazioni;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 come in ultimo modificato con Deliberazione del C.C. n. 22 del 11.05.2017;

RAVVISATA la necessità di dare approvazione al Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017 ed alla documentazione ad esso allegata, avendone riscontrata la regolarità e la rispondenza ai documenti di programmazione a suo tempo approvati;

VISTO l’allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere espresso dalla IV Commissione consiliare;

Con votazione che riporta i seguenti risultati:

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2017, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riportante le seguenti risultanze finali:

a) Conto del bilancio:

- Risultato di amministrazione: € 92.112.174,97

come riepilogato nel prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO		48.593.958,46		48.593.958,46
Riscossioni	(+)	39.641.623,05	122.780.795,11	162.422.418,16
Pagamenti	(-)	24.855.627,13	123.820.469,46	148.676.096,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	63.379.954,38	-1.039.674,35	62.340.280,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			62.340.280,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	49.619.401,31	39.418.724,26	89.038.125,57
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.405.000,15	26.892.491,06	39.297.491,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.811.418,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			17.157.320,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			92.112.174,97

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:		92.112.174,97
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		57.954.959,65
- di cui: FCDDE corrente	57.755.686,47	
- di cui: FCDDE c/capitale	199.273,18	
Fondi rischi e spese		10.254.102,00
Totale parte accantonata (B)		68.209.061,65
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		7.736.137,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		183.864,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		28.144,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare (CCNL 01/04/1999)		96.125,21
Totale parte vincolata (C)		8.044.271,78
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		3.626.451,13
Parte disponibile		
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		12.232.390,41

b) Stato patrimoniale e Conto economico:

- Totale dell'Attivo patrimoniale: € 724.681.801,93
- Totale del Patrimonio netto: € 585.753.158,33
- Risultato economico dell'esercizio: € 703.653,26

2) di approvare tutti i documenti allegati alla presente deliberazione, come citati in premessa narrativa;

3) di dare atto che il Fondo rischi e spese (accantonamento per passività potenziali ed oneri) al 31 dicembre 2017 ha la seguente composizione:

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro	1.543.865,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	23.548,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2014-17)	331.663,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso (Avvocatura)	3.810.000,00
Fondo rischi contenzioso parcheggio Piazza Vittorio Emanuele II	4.409.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate art. 21 D.Lgs. 175/2016	136.026,00
Tot. Fondo rischi e spese	10.254.102,00

4) di dare atto che i fondi vincolati del risultato di amministrazione sono composti come segue:

N°	Descrizione	TOTALE	di cui: dalla competenza	di cui: dai residui	di cui: da avanzo 2016 non applicato
1	Risparmi lavoro straordinario da destinare a salario accessorio ex art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 01/04/1999	61.468,21	61.468,21		
2	Risparmi risorse stabili del fondo da destinare a salario accessorio ex art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999	34.657,00	34.657,00		
3	Spese funzionamento Ufficio Lode Pisano in gestione associata (cap. 108602, 108610, 108622, 108642)	91.999,45	91.999,45		
4	Contributo regionale interventi diritto allo studio a.s. 2017-2018 (acc. 659/2017)	76.023,12	76.023,12		
5	Contributo dell'Azienda USL Toscana nord-ovest ex Legge 123/2005 per malati di celiachia (acc. 675/2017)	15.841,95	15.841,95		
6	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. A), C.d.S.	833.391,55		431.906,33	401.485,22
7	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. B), C.d.S.	802.015,41		431.906,33	370.109,08
8	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. C), e c. 5-bis C.d.S.	863.812,66		863.812,66	
9	Risorse vincolate art. 142, c. 12-ter, C.d.S.	0,00			
	Tot. Avanzo vincolato di parte corrente	2.779.209,35	279.989,73	1.727.625,32	771.594,30
10	Imposta di scopo - Regolamento approvato con Delibera C.C. 73/2013 e s.m.i.	3.570.495,29	1.635.963,52	121.796,81	1.812.734,96
11	Da mutui e prestiti ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000	28.144,17	20.764,36	7.379,81	
12	Proventi dei permessi di costruire da destinare ex art. 1, c. 460, Legge 232/2016	141.410,11	231.369,50	-89.959,39	
13	Somme destinate all'estinzione anticipata di mutui ex art. 56-bis, c. 11, D.L. 69/2013 e s.m.i.	286.565,57	94.209,57		192.356,00
14	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. A), C.d.S.	1.062.783,94	132.262,26		930.521,68
15	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. B), C.d.S.	123.476,40	123.476,40		
16	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. C), e c. 5-bis	52.186,95	52.186,95		
17	Risorse vincolate ex art. 142, c. 12-ter, C.d.S.	0,00			
	Tot. Avanzo vincolato di parte c/capitale	5.265.062,43	2.290.232,56	39.217,23	2.935.612,64
	Tot. Avanzo vincolato	8.044.271,78	2.570.222,29	1.766.842,55	3.707.206,94

5) di dare atto che alla data del 31 dicembre 2017 non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

6) di dare atto che i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale evidenziano che l'Ente non è strutturalmente deficitario;

7) di dare atto che per l'anno 2017 il Comune ha rispettato il saldo di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, previsto dai commi da 463 a 484 dell'art. 1 della Legge 232/2016, disciplinanti il concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

8) di approvare appositamente, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-finanziaria degli enti in contabilità finanziaria"), che le "Riserve" iscritte nel "Patrimonio netto" dello Stato patrimoniale, siano alimentate mediante destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio 2016;

9) di approvare altresì, ai sensi del citato punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, che la composizione del "Patrimonio netto" dello Stato patrimoniale sia determinata, al 31 dicembre 2017, come riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione;

10) di pubblicare il Rendiconto della gestione nell'apposita sezione dedicata ai bilanci del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 230, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, unitamente agli ulteriori documenti previsti dall'articolo medesimo;

11) di trasmettere il Rendiconto della gestione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della Legge 196/2009 con le modalità stabilite dal D.M. 12 maggio 2016.

Indi, **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Rilevata l'urgenza di assicurare i presupposti necessari a dare corso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 al bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

Con votazione che riporta i seguenti risultati:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.